



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Prot. n.38 del 03.11.2022

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: “Adempimenti dei medici dipendenti del SSR alla trasmissione telematica delle certificazioni sia di malattia, ricovero ospedaliero e accesso al pronto soccorso”

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione a risposta immediata all'Assessore alle attività produttive.

Premesso che:

- a) L'invio della certificazione telematica della malattia è divenuto operativo a seguito del decreto ministeriale del 26 febbraio 2010 con l'obiettivo di semplificare il processo di gestione dei certificati medici, riducendone i relativi costi
- b) In base al decreto legislativo 150 del 27.10.2009 e alle circolari n.1/2010 DPF/DDI dell'11.3.2010 e n.2/2010 DPF/DDI del 28.9.2010 la normativa ha previsto la trasmissione dei certificati di malattia dei lavoratori dipendenti per via telematica, a cura del medico prescrittore;
- c) Nella predetta circolare n.2/2010 DPF del 28.9.2010 al punto 2.2. **“I medici obbligati all'utilizzo del sistema di trasmissione telematica”** così è riportato: *..il nuovo regime di trasmissione telematica riguarda i medici dipendenti del servizio sanitario nazionale , i medici convenzionati con il servizio(di medicina generale, specialisti e pediatri di libera scelta), nonché i medici liberi professionisti....la violazione dell'obbligo di trasmissione via telematica è sanzionata dalla legge e dagli accordi collettivi per i medici dipendenti i del Servizio sanitario nazionale ed i medici che lavorano in convenzione”*;
- d) Decreto del Ministero della Salute 18 aprile 2012 di modifica al decreto 26 febbraio 2010, recante: **«Definizione delle modalita' tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al SAC (sistema accoglienza centrale)»** disciplina le regole e le modalità di trasmissione telematica dei certificati di malattia per quanto concerne il ricovero ospedaliero sia l'accesso al pronto soccorso;

Considerato che:

- a) prioritariamente quindi sono i medici dipendenti del SSN (ospedalieri e di distretto) e i medici convenzionati (medici di medicina generale, di continuità assistenziale, di emergenza territoriale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali interni).
- b) costoro vengono dotati dalla ASL delle credenziali di accesso al sistema e devono obbligatoriamente utilizzare la procedura telematica di certificazione.
- c) I medici che non hanno rapporti con il SSN (ossia i liberi professionisti) devono utilizzare la procedura telematica tramite le credenziali di accesso al portale "Sistema TS" che possono essere rilasciate dall'Ordine dei Medici presso cui sono iscritti;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

- d) in definitiva, qualunque medico è messo nelle condizioni di utilizzare la procedura telematica di certificazione

Rilevato che:

- a) molti medici di medicina convenzionata (medicina generale) denunciano presso l'Ordine dei Medici delle loro province di competenza che a tutt'oggi, dopo ben undici anni dall'entrata in vigore delle norme, la gran parte dei medici dipendenti del SSR, quelli ospedalieri e di distretto, non rilasciano le certificazioni, così come prevista dalla normativa vigente, adducendo come motivazione che non è loro competenza l'invio telematico all'INPS o la mancata attivazione delle credenziali telematiche per l'invio;
- b) questo mancato adempimento si ripercuote sui medici di medicina convenzionata (medici di famiglia) che non solo vedono un aggravio al loro lavoro, ma in molte occasioni rifiutandosi di trascrivere prognosi su diagnosi non obiettivate da loro stessi sono oggetto di aggressioni di vario tipo;

Ritenuto che:

- a) il certificato telematico (INPS) di malattia, non solo è un obbligo deontologico, ma è un obbligo di legge per tutti i medici di cui alla circolare n.2/2010 DPF/DDI del 28.9.2010;
- b) nella risposta fornita dall'Assessorato alla Sanità al question time RG 143/2/XI del 4.4.2022 ad oggetto: "Criticità nell'accesso alle prestazioni di macroarea specialistica ambulatoriale" il 22.4.2022 "... inoltre, la Regione ha avviato il percorso per consentire la prescrizione anche ai medici specialisti, ciò farà in modo che il paziente non avrà necessità di ritornare dal proprio medico di Medicina Generale per poter ricevere la prescrizione di una prestazione di controllo, ma il tutto sarà contestuale al momento della visita presso lo specialista;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1. se la Giunta Regionale nel momento in cui ha deciso di affidare anche ai medici specialisti le prescrizioni per le visite di controllo, sia a conoscenza del mancato adempimento dei medici dipendenti del SSR alla trasmissione telematica delle certificazioni sia di malattia, ricovero ospedaliero e accesso al pronto soccorso così come previsto dalla normativa vigente e quali azioni intende intraprendere ai fini del corretto adempimento giuridico amministrativo da parte di tutti coloro che ne sono obbligati.

F.to Gennaro Saiello